

67 Colonne

Lario Hotels
«L'Arena
è nella bellezza
del mondo»

SAGLIMBENI PAGINA 14

Il progetto 67colonne

«Siamo orgogliosi di sostenere l'Arena Identità radicata nella bellezza mondiale»

• Bianca Passera,
presidente di Lario
Hotels, presenta
i progetti futuri
del brand Vista:
da Como a Verona
Ora anche a Ostuni

Una storia d'amore lunga oltre un secolo. Amore per l'arte dell'accoglienza, ma anche per quel lago che lambisce il Comasco e quella vista sospesa sull'acqua abbracciata dai monti, dove Antonio Passera, a inizio '900, diede il la - con il primo ristorante su una nave a vapore - all'avventura della sua famiglia nel settore della Luxury Hospitality, confluita, nel 1985, nella nascita della famosa catena LarioHotels (oggi presieduta da Bianca Passera, presidente, e Luigi Passera, amministratore delegato) di cui fa parte anche VISTA Verona. Primo hotel della catena fuori dalla provincia di Como.

Anche la vostra attività imprenditoriale è scandita da processi che richiedono rapidità di scelta e da momenti che necessitano di un ulteriore tempo di riflessione?

Alla guida di Vista ho imparato che l'equilibrio tra que-

sti due poli è fondamentale. In un settore come il nostro, dove l'ospite si aspetta perfezione in tempo reale, la prontezza nella risposta è essenziale. Tuttavia, alcune scelte - come i progetti culturali o la strategia di posizionamento e di sviluppo - richiedono uno sguardo più ampio e visione di lungo termine. Abbiamo imparato a muoverci con agilità, ma anche a fermarci quando serve per ascoltare, osservare e poi agire con consapevolezza.

Quali i passaggi salienti della vostra ascesa?

Uno dei momenti più significativi è stato con l'entrata in azienda della quarta generazione. L'esperienza, insieme a questa energia giovane, è stato un connubio di successo per consolidare ma anche sviluppare nuovo business. E così con Luigi, oggi ceo di Lariohotels, abbiamo fondato il nostro nuovo brand Vista per entrare

nel segmento dei 5 stelle. Da qui l'apertura di Vista Lago di Como, di Vista Verona e oggi un'altra tappa chiave per la crescita della nostra azienda è l'apertura in luglio di Vista Ostuni. Abbiamo poi investito nella formazione del nostro staff, cuore pulsante della nostra offerta e rafforzato il rapporto con le istituzioni locali, come appunto la Fondazione Arena, che ha segnato un ulteriore passo nella costruzione di un'identità solida, autentica e radicata nella bellezza italiana.

A proposito di questo, quale è stato l'impatto sulla vostra impresa?

Partecipare alle 67 colonne ci ha dato una straordinaria occasione per rafforzare la nostra immagine di realtà impegnata nel sostegno dell'arte e del patrimonio culturale italiano, oltre che di Verona stessa. Partecipare alla vita della comunità in

cui lavoriamo e partecipare alle iniziative del territorio è per molto importante. I nostri ospiti, spesso viaggiatori attenti e amanti della musica e dell'opera, apprezzano profondamente il nostro coinvolgimento su questi temi. L'Arena ha una fama mondiale e sostenerla ci rende orgogliosi. Raccontiamo con gioia questa collaborazione sia nei nostri canali di comunicazione digital e media.

Alla 101esima stagione lirica in Arena, l'estate scorsa, quale allestimento vi ha maggiormente colpito?

L'allestimento che mi ha emozionato di più è stato «Aida». Un'opera che rappresenta la grandiosità dell'Arena in ogni suo elemento - dalla scenografia imponente alla potenza dei cori - e che ogni anno riesce a rinnovarsi pur restando fedele al suo spirito. È un'esperienza che incanta i nostri ospiti e

che noi stessi viviamo sempre con stupore.

Quali sono, oggi, le sfide del settore ricettivo, quali strategie per essere sempre più attrattivi?

La sfida più grande oggi è quella dell'autenticità. In un mondo dove tutto è condiviso e confrontabile è importante avere un'identità chiara e una reputazione solida. L'ospite cerca esperienze uniche, personalizzate e vere. Per questo investiamo in ospitalità sartoriale, nel legame con il territorio, nella sostenibilità concreta e non solo dichiarata. La tecnologia è un alleato imprescindibile, ma mai al posto del tocco umano: il vero lusso, oggi, è sentirsi accolti in modo autentico e rispettoso.

Ci sono artisti importanti che frequentano i vostri hotels

Sì, con grande orgoglio. Cerchiamo di offrire loro un ambiente intimo, riservato e curato nei minimi dettagli, consapevoli dell'energia e della concentrazione che richiedono le loro performance. È sempre un onore ascoltare le loro storie e sapere che in qualche modo il nostro hotel fa parte del loro viaggio artistico.

Francesca Saglimbeni



Cultura e ricettività Bianca Passera, presidente Lario Hotels



Opera Festival 2025 Una scena dell'Aida di Giuseppe Verdi con la regia di Stefano Poda